

Ora anche il PIANALE

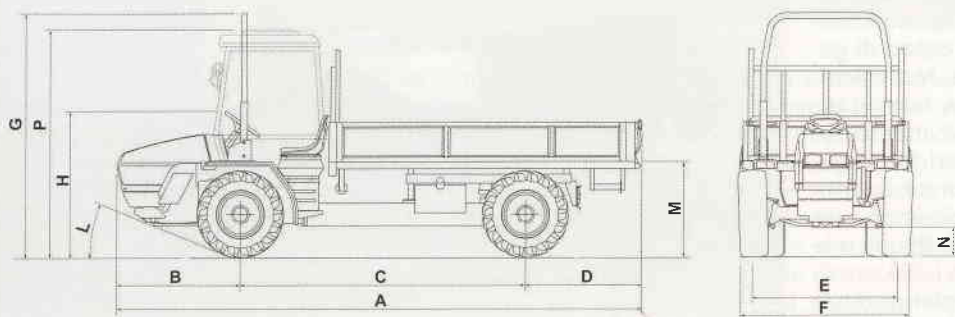
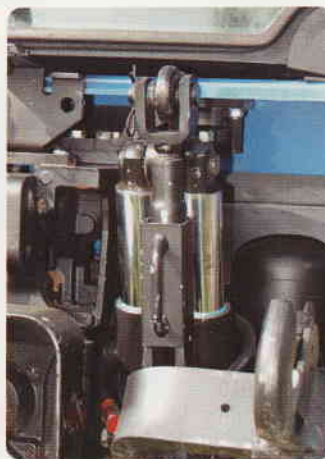


In un momento difficile come quello che sta attraversando il mercato della meccanizzazione agricola Bcs cresce. Per il terzo anno consecutivo il Gruppo di Abbiategrasso ha in effetti registrato una crescita sostanziosa del suo fatturato arrivando a sfiorare quota 130 milioni, 127 per la precisione. L'incremento sull'anno finanziario precedente è stato del 13 per cento e, quel che più conta, non c'è stato marchio o settore di attività che non abbia contribuito alla crescita. L'export è in effetti salito al 55 per cento e se l'agricolo contribuisce al fatturato per un buon 70 per cento il comparto industriale, rappresentato da Mosa, azienda dedita alla costruzione di gruppi di saldatura e generatori di corrente, copre comunque il restante 30 con un incremento di 12 punti e sette rispetto alle performance dell'anno precedente. La dimostrazione che operare in termini di qualità paga, soprattutto quando l'utenza deve centellinare gli investimenti e quindi "bada al sodo", orientandosi verso i prodotti più affidabili e concreti. E tali risultano in effetti anche le novità proposte a Bologna dalla Casa, basate oltre che sui nuovi isodiametrici a ruote maggiorate serie "Sdt", di cui si è già scritto il mese scorso e di cui molto si scriverà in futuro, anche su una nuova motofalciatrice denominata "630 Ws EasyDrive" e su due contenuti esclusivi denominati "Scs" e "Dfs". La motofalciatrice recupera gran parte della meccanica proposta dalla "630 Ws", ma avanza un innovativo sistema di gestione degli avanzamenti basato su un inversore idromeccanico a cursore e controllabile con un solo dito. Il sistema, operante anche sotto carico, permette di far avanzare o retrocedere la macchina senza doversela vedere

La gamma Bcs si amplia. Con nuove rasaerba, con i nuovi "Sdt" e, sorpresa dell'ultima ora, con una gamma di trattori con pianale di carico derivati dalla linea di prodotto Goldoni



sulla presenza di due cilindri idraulici installato in parallelo con i cilindri del sollevatore posteriore e gestiti mediante un ammortizzatore ad azoto, permette di far galleggiare in maniera programmata l'attrezzo rispetto al terreno, garantendone così la stabilità dell'assetto. <Il sistema è gestibile dal sedile in termini di risposta e non va a ledere la capacità di sollevamento dell'attacco a tre punti. Sorpresa dell'ultima ora poi un'ulteriore novità indotta da un accordo stipulato fra il Gruppo Bcs e Goldoni. La Casa milanese nel 2007 distribuirà con i



con i tradizionali innesti a leva, garantendo una facilità di gestione dell'attrezzo unica nel suo genere. Il sistema "Scs", acronimo di "Self Cleaning System" è invece installabile sui trattori del Gruppo impiegati in ambienti polverosi. Affianca una ventola soffiante in direzione "vano motore esterno cofanatura" alla tradizionale ventola

aspirante e alterna l'azione delle due giranti in modo da ripulire automaticamente le griglie delle cofanature da polvere e pula. Di fatto evita che ci si debba fermare per espletare la pulizia delle guglie a mano giocando così a favore della produttività. Nella medesima direzione guarda poi il "Dfs", acronimo di "Dual Floating System". Basato

colori di Bcs, Ferrari e Pasquali, una gamma di trattori con pianali di carico derivante dalla gamma Goldoni e proposta in un arco di potenze che spazia fra i 22 e i 37 cavalli. I mezzi saranno omologati sia quali macchine operatrici sia quali trattori agricoli e saranno anche disponibili con sterzo tradizionale o articolato. A richiesta la cabina di guida insonorizzata e riscaldata mentre di serie la frenatura integrale e le trasmissioni a sei più tre o otto più otto rapporti. Capaci di trasportare fino a quasi due tonnellate di carico, a seconda del modello, i nuovi "Cargo Van", "Sycar" e "Ergo", queste le denominazioni con le livree Bcs, Ferrari e Pasquali, vantano pianali lunghi fino a un massimo di due metri e 40 eventualmente ribaltabili sui tre lati. Ne parleremo più avanti.